

# Prime case, addio sconto per chi ha figli

- > La manovra del Comune, confermata la stangata
- > Aliquota al 10,6% per negozi e attività produttive
- > La Giannini: "Levare l'Imu tragedia nazionale"

TASI al massimo sulla prima casa, con la previsione che l'aliquota, fissata al 3,3%, cresca l'anno prossimo. Un punto in più di Imu su negozi e capannoni (per un incasso di 10 milioni) e aumento del 2,4% anche della tassa dei rifiuti. Così Palazzo d'Accursio si prepara a varare, entro fine maggio, la manovra 2014. Per rendere più equa la Tasi («chi trarrà maggior vantaggio dalla sostituzione dell'Imu saranno i proprietari di prime abitazio-

ni con rendite più elevate») si conta su 13 milioni di euro in detrazioni. Si vuole assicurare che «nessuna categoria di immobili pagherà di più che per l'Imu 2012». Ma per i bilanci familiari è un'altra musica: sono state infatti abolite le detrazioni per i figli.

I SERVIZI ALLE PAGINE II E III

## Prime case, brutta sorpresa niente più sconti per i figli "Che disastro togliere l'Imu"

Tasi al massimo (3,3% di aliquota) prevedendo che cresca nel 2015  
Confermato il rincaro al 10,6% per i negozi e le attività produttive

### ELEONORA CAPELLI

TASI al massimo sulle prime case (3,3% di aliquota), con la fosca previsione che questa tassa «prevederà aumenti di aliquota l'anno prossimo». Niente "sconti" in base al numero di figli, come accadeva nel 2012, con la vecchia Imu. Aumento di un punto della tassa su capannoni industriali e negozi (in questo caso si chiama ancora Imu), a raggiungere il tetto massimo del 10,6 per mille, per portare in cassa 10 milioni. Incremento della tassa dei rifiuti, oggi Tari, del

2,4%, per coprire l'aumento che il Comune deve pagare a Hera. La differenziata costa cara: su 1,7 milioni, oltre all'aumento dell'inflazione (che da solo vale l'1,5%), c'è il costo della raccolta "ecologica" dei rifiuti (0,9%). Si "salva" l'Irpef, che non verrà toc-



Peso: 1-13%,2-41%



cata e resterà quindi allo 0,7% e gli inquilini possono tirare un sospiro di sollievo: non verranno coinvolti nella manovra, come inizialmente paventato.

Queste le linee principali della "finanziaria" di Palazzo d'Accursio, spiegate ieri dalla vicesindaco con delega al bilancio Silvia Giannini in Consiglio Comunale. Un bilancio che deve fare i conti con «una situazione di grande incertezza e di crescenti difficoltà per i conti comunali» e non potrà essere chiuso entro questo mese. «Il termine per l'approvazione del bilancio è al momento ancora fissato al 30 aprile 2014, ma il Comune sta chiedendo di spostarlo almeno di un mese - ha ribadito ieri Giannini -. Confidando nella proroga ormai inevitabile il bilancio sarà comunque approvato entro maggio, con discussione e approvazione nella seconda metà del mese».

Palazzo d'Accursio comunque ha scelto la sua strada, anche se ritiene che la Tasi resti al momento meno equa della vecchia Imu («è evidente che chi trarrà maggior van-

taggio dalla sostituzione saranno i proprietari di prime abitazioni con rendite più elevate»). Giannini in proposito non usa mezzi termini: «L'abolizione dell'Imu è stato un disastro nazionale». Per mettere una pezza al disastro, oltre a fare in modo che i bolognesi «ricevano a casa il modulo pre compilato per pagare la Tasi», si prevedono detrazioni, grazie agli oltre 13 milioni che derivano dall'aver portato l'aliquota al massimo. L'amministrazione vorrebbe «basarsi sulla rendita catastale», cioè sul valore della casa in oggetto, senza legare le detrazioni al reddito (scelta invece ad esempio da Milano). Ci sono proiezioni statistiche che confermano una sostanziale coerenza: chi ha una casa più bella e più grande ha anche un reddito più alto. Non ci potranno essere invece detrazioni per i figli, come era con la vecchia Imu (50 euro a figlio) perché, ha spiegato Giannini, «lo Stato in quel caso ci dovrebbe dare i soldi per farlo, e quei soldi non ci sono».

Al contrario, lo Stato tende a tagliare: so-

no previsti ad esempio 3,8 milioni di rimborso per gli uffici giudiziari, mentre in realtà la spesa è di 13 milioni. Palazzo d'Accursio però, mentre continua a tagliare la spesa («si è ridotta del 10% in termini medi») «non aumenterà le tariffe e non taglierà i servizi» quindi l'unica strada sono le tasse. «I bolognesi non pagheranno di più di quello che avrebbero pagato nel 2014 se ci fosse stata l'Imu ad aliquota base, a parità di categoria di casa». Rispetto al bilancio delle famiglie, invece, è un altro paio di maniche.

### Aumenta del 2,4% anche la tassa sui rifiuti. Invariata l'Irpef. La Giannini: "Una legge che favorisce le rendite più alte"

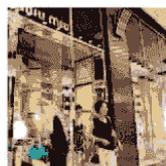
**LA FILA**  
Cittadini  
in coda  
per pagare  
le imposte

## IL PUNTO



### PRIMA CASA

Solo i proprietari delle prime abitazioni pagano la Tasi, con aliquota al 3,3%. Allo studio le detrazioni



### NEGOZI E CAPANNONI

L'aliquota delle attività produttive schizza al 10,6%, il tetto massimo. Il gettito in più sarà di 10 milioni



### TASSA DEI RIFIUTI

Oggi si chiama Tari e aumenterà del 2,4%. Il Comune deve pagare Hera anche per la differenziata



Peso: 1-13%,2-41%



Peso: 1-13%,2-41%